

⇒ COMUNELLO DI MONTEREGGIO [ID_USC 296 - COD_ARC 6_50]

Nel Comune di Farini d'Olmo è accertata l'esistenza di numerosi comunelli (dopo Ferriere è il secondo comune con più comunelli del piacentino) per i quali l'istruttoria non si è mai conclusa.

Con lettera del 30/03/1928 il Podestà denuncia l'esistenza di 27 Comunelli ai quali devono essere aggiunti altri Comunelli comunicati dal Podestà con lettera protocollata 02/04 dello stesso anno.

I Comunelli maggiormente estesi sono il Comunello di Nicelli, quello di Mareto e quello di Cagno San Bassano integralmente in mano ai privati.

Il Comunello di Montereccio, in Comune di Boccolo de Tassi nel parmense, viene denunciato il 30/05/1927. Tali terre passano nel Comune di Farini d'Olmo solo successivamente.

A questi va aggiunto anche il Comunello di San Savino che in catasto risulta intestato a privati.

Per provvedere alle operazioni di riordinamento degli usi civici con ordinanza commissariale del 12/04/1928 fu nominato istruttore Ugo Todini il quale presentò una relazione preliminare con la identificazione catastale dei diversi comunelli. In seguito alla consegna dei materiali prodotti Todini rinunciò all'incarico.

In base ai dati forniti da Todini nella relazione il Commissario ordina lo scioglimento di 22 Comunelli che passano all'amministrazione del comune con decreto ministeriale del 15/07/1932.

Nella corrispondenza sono proposti per lo scioglimento anche il Comunello di Boccolo Noce e di Bruzzi e il Comunello di Codegazzi che poi, nel decreto ministeriale non compaiono.

In seguito alla rinuncia di Todini Giovanni Chinosi viene incaricato come sostituto con decreto commissariale del 10/04/1934. In una nota del 30/11/1934 il perito indica i riferimenti catastali di alcuni comunelli ma non di tutti. In archivio è stata reperita una relazione datata 08/10/1948 che potrebbe sintetizzare i risultati delle indagini di Chinosi che in questi anni recede dall'incarico visto che nel 31/05/1949 viene incaricato un nuovo perito Gaetano Bongiorno. Dei primi anni 50 sono una serie di relazioni su alcuni dei Comunelli che hanno maggiore consistenza. Queste relazioni non sono state approvate né sono proseguiti i lavori per l'istruttoria anche dopo la sostituzione di Gaetano con Piero Bongiorno (sostituito causa morte con decreto del 08/01/1952).

Su richiesta del Commissario il Comune di Boccolo con lettera del 04/04/1927 dichiara che i beni comunali di Montereccio consistono nei seguenti mappali:

Sez. E, mappali 668, 1321

Per un'estensione di 78,6920 ha

Gaetano Bongiorno non ha predisposto nessuna istruttoria su questo Comunello, né è stata completata l'istruttoria da Piero Bongiorno.

Per questo Comunello la visura catastale del 2014 riporta la medesima estensione. Le particelle intestate al Comunello di Montereccio sono:

Foglio 125, particelle 8, 9

Per un'estensione complessiva di 79,9770 ha

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi ancora **APERTE**.

Al fine di riportare tutte le informazioni reperite e visto che al momento non esiste un'istruttoria definita né un elenco completo dei comunelli si è proceduto registrando:

- le particelle dei comunelli come da istruttorie reperite, anche se queste non sono approvate;
- le particelle dei comunelli e degli ex-comunelli che risultano dalle visure catastali;
- la segnalazione dei comunelli soppressi per i quali sono state inserite le particelle originarie ma non è possibile individuarle per mancanza di cartografia.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I perimetri delle terre gravate da uso civico sono state ricavate dalle visure catastali 2014 visto che l'estensione coincide con quella del catasto storico desunta dalla denuncia al Commissario del 11/02/1925.

Le terre attribuite a questo Comunello sono:

Foglio 125, particelle 8, 9